



Prot. n.083

Napoli, 20 maggio 2024

Al Presidente della Giunta
regionale della Campania

- Sede -

Interrogazione a risposta scritta

Oggetto: Azienda San Pio di Benevento: illegittimo spostamento di due unità infermieristiche senza Manifestazione di interesse “- Illegittima procedura di spostamento d’ufficio” e illegittima procedura di manifestazione di interesse successiva.

La sottoscritta Cons. regionale, Maria Muscarà, ai sensi dell’articolo 124 del Regolamento interno del Consiglio regionale, rivolge formale interrogazione per la quale richiede risposta scritta nei termini di legge, sulla materia in oggetto.

Premesso che:

- a) l’Azienda Ospedaliera San Pio di Benevento ha effettuato spostamento di due unità di personale infermieristico senza aver richiesto una Manifestazione di interesse così come previsto dal C.C.N.L. comparto Sanità e dal regolamento aziendale adottato con deliberazione n. 574 del 7/4/2003 “Regolamento per la mobilità interna ordinaria del personale infermieristico di supporto” tutt’ora vigente;
- b) detto Regolamento stabilisce che “per i servizi di supporto di seguito riportati, a causa della loro specificità, verrà pubblicato un bando con l’obiettivo di formulare una apposita graduatoria:
i servizi riportati sono:
 - Camere Operatorie
 - Terapie Intensive
 - Emodialisi
 - Pronto soccorso
 - Ambulatori, Day Surgery e Day Hospital
 - Unità di nuova attivazione”;
- c) il richiamato Regolamento prevede la formulazione di una graduatoria sulla base del raggiungimento del punteggio di cui agli allegati n.1 e n.3, parte integrante e sostanziale del predetto atto;

considerato che:

- a) il ricorso alla manifestazione di interesse si rende necessario solo dopo aver utilizzato le graduatorie formulate a seguito di un Bando di Trasferimento;
- b) l’Azienda ospedaliera ha, invece, ritenuto avvalersi della mobilità d’ufficio che, ai sensi dell’art. 18, comma 3, lettera c) CCNL Integrativo del CCNL del



personale sanità stipulato il 7 aprile 1999 si verifica qualora *“le aziende, in mancanza di domande per la mobilità volontaria”*, dispongono *“d’ufficio per motivate esigenze di servizio misure di mobilità interna del personale sulla base di criteri da definirsi in sede di contrattazione integrativa”*;

rilevato che:

- a) l’Azienda Ospedaliera San Pio, senza richiedere manifestazione di interesse, ha disposto l’assegnazione temporanea di n. 2 unità infermieristiche in servizio presso il Pronto Soccorso a tempo indeterminato con rimpiazzo di personale a tempo determinato successivamente stabilizzato, allontanando così chi aveva già maturato professionalità e competenza in area critica;
- b) tale assegnazione, depotenzia un servizio con organico già sotto dimensionato e rientrante nell’ambito dei servizi di supporto per i quali il Regolamento prevede un Bando di Trasferimento;
- c) successivamente a questi spostamenti è stato indetto avviso di manifestazione di interesse per mobilità in Medicina d’Urgenza senza che la stessa fosse pubblicata all’albo pretorio dell’Azienda San Pio, creando comunque in ogni caso una disparità di trattamento sotto l’aspetto procedurale.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato
interroga la Giunta regionale al fine di sapere**

1. come si intende rimediare a tale illegittima procedura senza neppure i criteri ex art. 18, comma 3, lettera c) concordati in sede di contrattazione integrativa sulla base dei quali l’Azienda Ospedaliera San Pio attua le procedure di spostamento d’ufficio;
2. quali sono i motivi per cui le unità di personale infermieristico, in assegnazione con un ordine di servizio alla *UOC di Medicina Generale e alla UOC Chirurgia oncologica* e provenienti dal Pronto Soccorso, sono state sostituite e quindi rimpiazzate da personale con contratto a tempo determinato e stabilizzato successivamente, il che non può assolutamente migliorare *l’assetto organizzativo* del Pronto soccorso con tale rimpiazzo;
3. nel caso di queste assegnazioni/sostituzioni, si chiede di poter prendere visione dell’atto di assegnazione al Pronto Soccorso;
4. cosa si intende fare per rimediare a tale illegittimo spostamento senza i presupposti e l’iter procedurale per lo spostamento d’ufficio ad altra Unità Operativa di n. 2 risorse infermieristiche, in costanza di una grave mancanza di personale in servizio al Pronto Soccorso.
5. quali sono le informazioni sottese ai provvedimenti di cui trattasi, in particolare: quali siano le esigenze di servizio, in cosa è consistita la fase istruttoria e chi vi ha partecipato, in cosa consiste il razionale utilizzo delle risorse e, nel caso di specie, se comprende anche una valutazione comparata dei curricula o altri elementi che facciano ricadere la “scelta” su un professionista piuttosto che su un altro, come in assenza di tale comparazione o motivazione, si intenda subito procedere a revoca o annullamento del trasferimento;
6. poichè in PRONTO SOCCORSO ci sono unità di personale infermieristico con più anni di servizio rispetto alle unità infermieristiche spostate e che non sono



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA

Cons. Maria Muscarà

state sottoposte neppure a visita del medico competente che ne abbia prescritto il defaticamento, se si intende rimediare subito annullando l'atto di trasferimento gravemente viziato.

Maria Muscarà